



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201996900542445
Data Deposito	13/09/1996
Data Pubblicazione	13/03/1998

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	61	C		

Titolo

DISPOSITIVO AD UMIDITA' SUPERFICIALE PERMANENTE PER LA LAVORAZIONE DELLA CERAMICA DENTALE E SIMILARE

DESCRIZIONE



a corredo di una domanda di brevetto per modello di utilità avente per titolo:

“DISPOSITIVO AD UMIDITA’ SUPERFICIALE PERMANENTE PER LA
LAVORAZIONE DELLA CERAMICA DENTALE E SIMILARI”

a nome CASTOLDI LORENZO di nazionalità italiana residente a Belgioioso (Pavia)
depositata il 13 settembre 1996

* * *

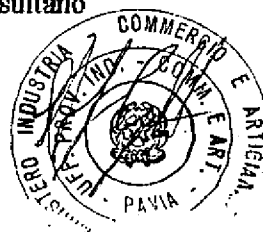
La presente invenzione si riferisce ad un dispositivo ad umidità superficiale permanente
per la lavorazione della ceramica dentale e similari.

La tecnica di lavorazione della ceramica dentale comporta la necessità di impastare
diverse masse, anche se in piccola quantità. Essendo detta lavorazione estremamente lunga
e indaginoso, costringe il ceramista a rimpastare il materiale diverse volte, con notevole
perdita di tempo e qualità, in quanto legasse rigenerate perdono la loro freschezza ed
assorbono più facilmente aria, generando indesiderate porosità in fase di cottura.

Gli esperti nel settore, per mantenere alta la qualità del loro prodotto, eliminano le
masse disidratate con notevole dispendio di materiale. Si è tentato di ovviare a questo
inconveniente aggiungendo all’acqua distillata alcuni elementi che ritardassero
l’evaporazione come ad esempio l’acido acetico, ma con scarsi risultati.

Esiste una piastra a coppette la quale, attraverso degli stoppini che pescano in una
vaschetta piena d’acqua sottostante, tenta di rifornire di umidità la ceramica impastata
nelle coppette stesse. Il risultato non è soddisfacente in quanto, dopo poco tempo gli
stoppini si intasano d’acqua e la piastra viene troppo alimentata di acqua; inoltre la
sostituzione degli stoppini risulta molto difficile con notevole perdita di tempo e costi per
la loro sostituzione.

Esistono pure altre piastre alimentate da un pozzetto di acqua, ma dette piastre risultano



molto costose per i particolari materiali utilizzati e se si richiude il coperchio, con la ceramica la cui lavorazione non è ancora ultimata, il livello di umidità aumenta considerevolmente con il conseguente rifacimento del lavoro quando si riprende la lavorazione per esempio il giorno successivo a quello iniziale. Altro inconveniente di tali piastre è data dal fatto che solo la parte centrale della piastra è perfettamente umida, mentre i bordi, essendo appoggiati su piani non a contatto con l'acqua, risultano più asciutti, quindi limitato è lo spazio su cui operare se non si prevede una piastra sufficientemente grande, ma in tal caso risulterebbe molto costosa la detta piastra.

Scopo della presente invenzione è quello di ovviare agli inconvenienti sopra descritti.

Il problema tecnico da risolvere era quello di realizzare un dispositivo ad umidità superficiale permanente dove l'umidità venisse uniformemente distribuita ed un contenitore che mantenesse costante detta umidità anche quando chiuso e che il tutto fosse poco costoso.

La soluzione del problema tecnico si caratterizza per il fatto che una piastra è posta nella parte inferiore di un contenitore ed allineata superiormente con il bordo superiore di detta parte inferiore, detta piastra appoggia su dei distanziali posti in modo da creare uno spazio tra la parte inferiore di detta piastra ed il fondo di detta parte inferiore, detto spazio venendo occupato dall'acqua che viene fatta passare attraverso dei mezzi ricavati su detta piastra.

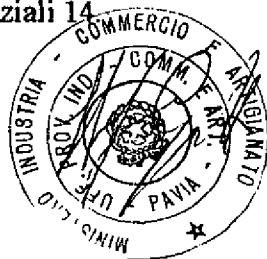
Ulteriori caratteristiche e vantaggi appariranno più chiaramente dalla descrizione che segue e dall'allegato disegno nel quale:

la figura 1 è una vista prospettica del dispositivo oggetto della presente invenzione, e

la figura 2 mostra un dettaglio del dispositivo di figura 1.

Con riferimento alla figura 1 è stata indicato in modo generico con 10 un contenitore formato da una parte inferiore 11 e da un coperchio 12.

La parte inferiore 11 è provvista internamente e sul suo fondo 13 di distanziali 14 in numero sufficiente a sostenere e tenere in piano una piastra 15 appoggiata su detti distanziali 14.



La superficie superiore 16 della piastra 15 risulta alla stessa altezza del profilo superiore 17 della parte inferiore 11.

Quando la piastra 15, di materiale poroso facilmente trovabile in natura, viene appoggiata sui distanziali 14, internamente alla parte inferiore 11, viene introdotta dell'acqua attraverso un canaletto 18 (figg. 1 e 2). L'acqua viene a trovarsi a tra piastra 15 ed il fondo 13 della parte inferiore 11 del contenitore 10.

Poiché la piastra 15 ha delle dimensioni inferiori rispetto alla parte inferiore 11, si può intravedere tra le parte verticali della piastra 15 ed il bordo 17 quando l'acqua ha riempito tutto lo spazio libero tra piastra 15, fondo 13, pareti verticali della piastra 15 ed il bordo 17. La parte inferiore della piastra 15 (figura 2) presenta delle scanalature 19 parallele al lato maggiore della piastra in modo da convogliare uniformemente l'acqua lungo tutta la piastra rendendo così tutta la superficie 16 umida di quella quantità sufficiente per lavorare la piastra ceramica o similari senza inconvenienti.

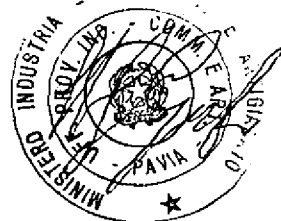
Se il lavoro non viene ultimato, abbassando il coperchio 12, si protegge il lavoro fino a quel momento eseguito da polvere o da insetti che potrebbero nuocere alla buona riuscita del lavoro.

Il coperchio 12, quando abbassato, va a coprire il bordo 17 della parte inferiore 11. Con questa operazione viene a crearsi internamente al contenitore 10 una pressione che potrebbe far uscire una certa quantità di acqua alla parte inferiore 11, inumidendo troppo il lavoro che dovrebbe quindi essere rifatto.

Per ovviare a questo inconveniente, è stato previsto su un lato del coperchio 12 un foro 20 che ha il compito di normalizzare la pressione interna del contenitore con quella esterna senza così provocare fuoriuscite di acqua.

Rivendicazioni

1. Dispositivo ad umidità superficiale permanente per la lavorazione della ceramica dentale e



La superficie superiore 16 della piastra 15 risulta alla stessa altezza del profilo superiore 17 della parte inferiore 11.

Quando la piastra 15, di materiale poroso facilmente trovabile in natura, viene appoggiata sui distanziali 14, internamente alla parte inferiore 11, viene introdotta dell'acqua attraverso un canaletto 18 (figg. 1 e 2). L'acqua viene a trovarsi a tra piastra 15 ed il fondo 13 della parte inferiore 11 del contenitore 10.

Poiché la piastra 15 ha delle dimensioni inferiori rispetto alla parte inferiore 11, si può intravedere tra le parte verticali della piastra 15 ed il bordo 17 quando l'acqua ha riempito tutto lo spazio libero tra piastra 15, fondo 13, pareti verticali della piastra 15 ed il bordo 17. La parte inferiore della piastra 15 (figura 2) presenta delle scanalature 19 parallele al lato maggiore della piastra in modo da convogliare uniformemente l'acqua lungo tutta la piastra rendendo così tutta la superficie 16 umida di quella quantità sufficiente per lavorare la piastra ceramica o similari senza inconvenienti.

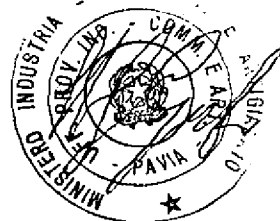
Se il lavoro non viene ultimato, abbassando il coperchio 12, si protegge il lavoro fino a quel momento eseguito da polvere o da insetti che potrebbero nuocere alla buona riuscita del lavoro.

Il coperchio 12, quando abbassato, va a coprire il bordo 17 della parte inferiore 11. Con questa operazione viene a crearsi internamente al contenitore 10 una pressione che potrebbe far uscire una certa quantità di acqua alla parte inferiore 11, inumidendo troppo il lavoro che dovrebbe quindi essere rifatto.

Per ovviare a questo inconveniente, è stato previsto su un lato del coperchio 12 un foro 20 che ha il compito di normalizzare la pressione interna del contenitore con quella esterna senza così provocare fuoriuscite di acqua.

Rivendicazioni

1. Dispositivo ad umidità superficiale permanente per la lavorazione della ceramica dentale e



similari comprendente un contenitore formato da una parte inferiore e da un coperchio ed una piastra caratterizzato dal fatto che detta piastra è posta in detta parte inferiore ed allineata superiormente con il bordo superiore di detta parte inferiore, detta piastra appoggia su dei distanziali posti in modo da creare uno spazio tra la parte inferiore di detta piastra ed il fondo di detta parte inferiore, detto spazio venendo occupato dall'acqua che viene fatta passare attraverso dei mezzi ricavati su detta piastra.



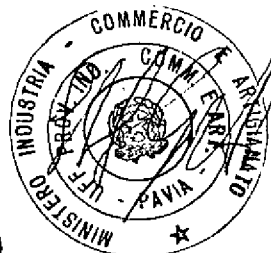
135

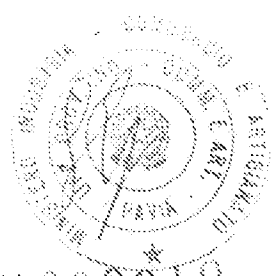
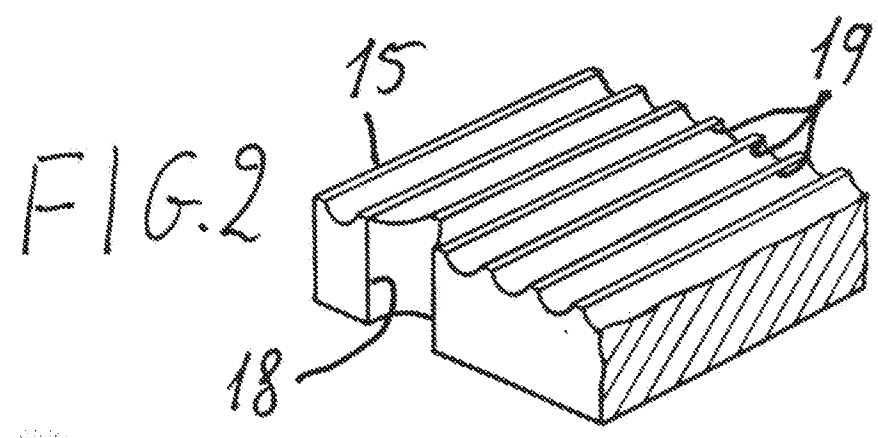
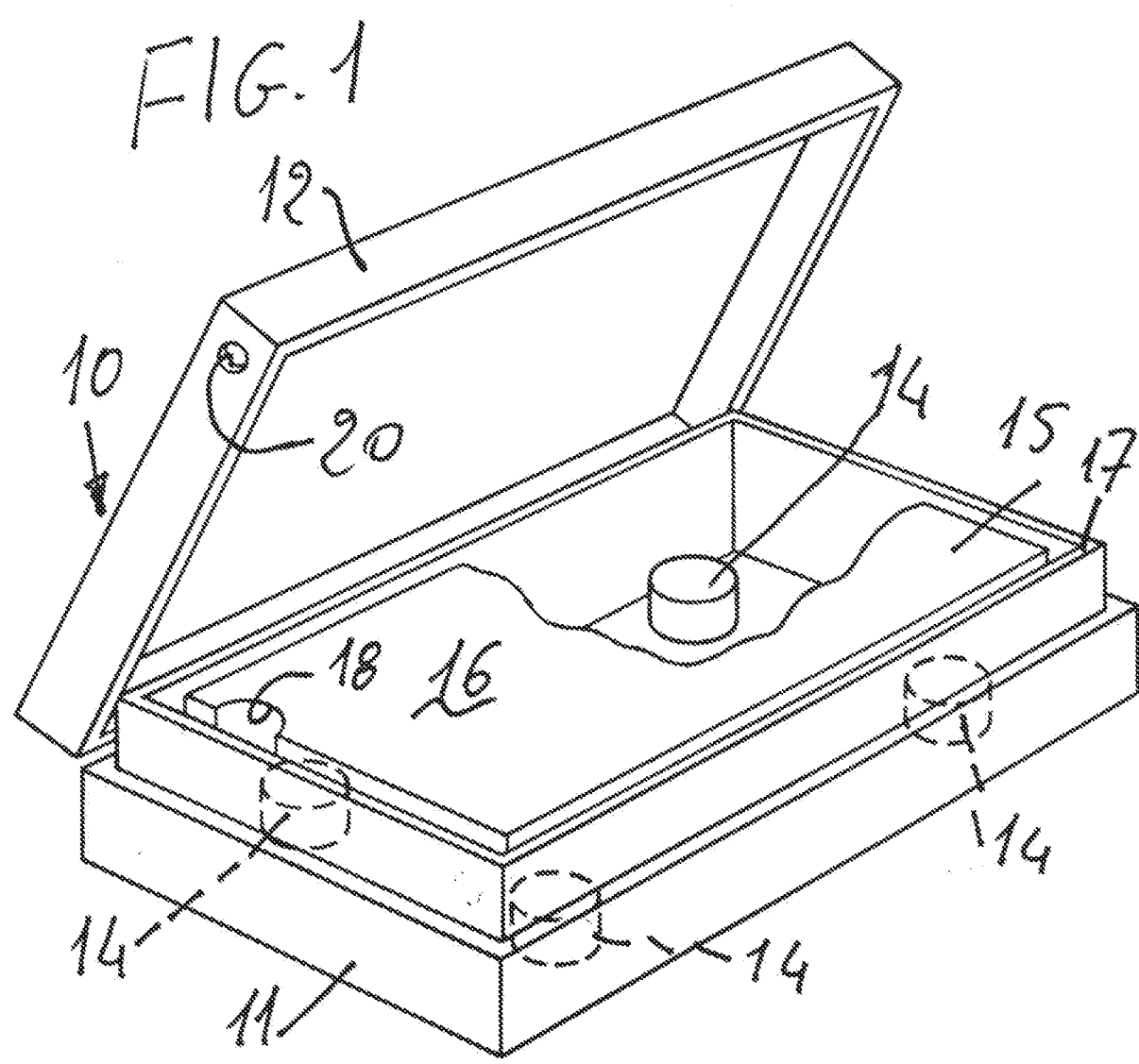
2. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che detti mezzi comprendono un canaletto ricavato su un lato di detta piastra attraverso il quale viene fatta passare l'acqua che va ad occupare lo spazio tra la detta piastra ed il detto fondo di detta parte inferiore, scanalature essendo ricavate sulla parte inferiore di detta piastra per convogliare l'acqua uniformemente lungo tutta detta piastra.
3. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che detti distanziali sono posti sul fondo di detta parte inferiore, detti distanziali essendo di numero sufficiente a tenere in piano detta piastra quando appoggiata.
4. dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che detto coperchio presenta un foro ricavato su un lato, detto foro equilibrando la pressione interna del contenitore con quella esterna quando detto coperchio viene abbassato per chiudere detto contenitore.
5. Dispositivo ad umidità superficiale permanente per la lavorazione della ceramica dentale e similari secondo quanto sopra descritto ed illustrato nel disegno allegato.

p.i. CASTOLDI LORENZO

il Mandatario CLAUDIO COLOMBO

(iscriz. Albo n. 209 BM)





p.i. CASTOLDI LORENZO

il Mandatario CLAUDIO COLUMBO

N. 267 BM